sergio bonfantini 104

un novecento che resiste

mostra promossa dalla fondazione sergio bonfantini
e patrocinata dalla città di domodossola
20.09.2014/04.10.2014

sabato 20.09.2014
ore 17 cappella mellerio, inaugurazione

l'inaugurazione della mostra sarà preceduta da un incontro di studio presso la cappella mellerio secondoil programma indicato.

A Domodossola

sabato 20 settembre 2014
presso la Cappella Mellerio
Programma della giornata dedicata a
Sergio Bonfantini (1910-1989)

A partire dalle ore 17.00:
Saluti del sindaco di Domodossola Prof. Mariano Cattrini e dell'assessore all'istruzione Salvo Iacopino e introduzione alla mostra.
M. A. Bonfantini, S. Zingale e S. Tasini dialogano sull'originalità de *Un Novecento che resiste* di **Sergio Bonfantini.**
Sono chiamati ad assistere e prendere parola gli amici, gli appassionati, i critici e la cittadinanza tutta.

Sergio Bonfantini (Novara 1910-1989) inizia la sua attività di pittore a Torino, nello studio di Felice Casorati. Del 1929 è la sua prima mostra alla Galleria Milano, presentata da Giacomo Debenedetti, dove espone 27 quadri, fra cui *La famiglia del bifolco*, oggi alla Civica Galleria d Arte Moderna e Contemporanea di Torino. Sergio Bonfantini in questo periodo dipinge secondo una originale interpretazione di un espressionismo alla Permeke e alla Sironi, come è stato detto da Marco Rosci e da Rossana Bossaglia, mentre i temi sono ispirati al mondo rurale, vissuto senza alcun compiacimento retorico. Espone più volte alla Biennale di Venezia (1930, 1932, 1936) e alla Quadriennale romana (1931, 1935, 1939) acquisendo un profondo senso di autonomia creativa che troverà un suo più completo riconoscimento nelle personali di Palazzo Lascaris a Torino (1937) e alla Galleria Borgonuovo a Milano nel 1942.
Dopo l'impegno nella Resistenza, in cui fu partigiano combattente, come i fratelli Mario e Corrado, nel 1948 è ancora alla Biennale di Venezia e alla Quadriennale di Roma, alle quali faranno seguito numerosissime mostre personali in Italia e all'estero. Nel secondo Novecento l'esistenzialismo contadino di Sergio si incrocia con le trasparenze concettuali che culminano nella serie *Blow up*, dal 1968 in poi. Il virtuosismo del colore si affina sino alla *Primavera sul Ticino* del 1987.
Dopo la sua morte, avvenuta il 22 gennaio del 1989, nasce per volontà testamentaria del pittore la Fondazione Sergio Bonfantini il cui intento è custodire e divulgare il vasto patrimonio artistico di questo maestro del Novecento italiano.
Dal 30 maggio 2009 un'importante collezione di quadri della fondazione è visitabile come esposizione permanente nelle sale del palazzo comunale di Borgomanero.
Altre opere della Fondazione Sergio Bonfantini sono visibili presso la Fondazione Achille Marazza di Borgomanero, nella "Sala Bonfantini".
Nel 2012 la Fondazione Sergio Bonfantini ha istitutito un sito internet dedicato all'opera del pittore.

www.fondazionesergiobonfantini.it

Un Novecento che resiste e si ripropone, incisivo più che mai oggi, negli anni della grande crisi, quello di Sergio Bonfantini. E non solo certo per la prosecuzione e la sobria purificazione del rigore compositivo e dell'eleganza di Casorati, suo maestro di bottega, e di certo geometrismo alla Carrà, come diceva Mario Soldati.
Dal patto decisivo tra *La famiglia del bifolco* e il *Gruppo di famiglia*, che rappresenta l'impegno sociale, diciamo pure socialista, suo e dei suoi, la pittura di Sergio copre con la sua virtuosa maestria dei colori di una vita il secolo: dall'espressionismo al concettuale iconico e ironico, insegnandoci a vedere, e non solo a guardare, dentro le cose e storicamente.
L'artificiale mercifica e assedia la natura contadina, oggi diremmo ecologica, ma Sergio non cede al postmoderno e ha fiducia nei nuovi compagni dei movimenti, e soprattutto nelle nuove donne liberate nella e dalla Resistenza, vedi la ragazza ritratta nel '46, e dalla nuova coscienza sociale (*Le mondine*) o dal femminismo: contro i manichini di *Colloquio* la *Ragazza* del 1976.

Quadri esposti presso la cappella mellerio:

Gruppo di famiglia	1932
Il vestito rosso	1933
Nudo di donna	1942
Ritratto di donna	1946
Interno di stalla con figure	1947
Le mondine	1960
Giocatori di carte	1967
Blow up	1968
Le due verticali	1973
Colloquio	1976
Compagno	1976
Ragazza	1976
Angolo di osteria	1977
Boschetto-nebbia	1980

I libri essenziali per conoscere e studiare Sergio Bonfantini

Marco Rosci e Mario Soldati, *Sergio Bonfantini*, Novara, Istituto Geografico De Agostini, 1963.

Marco Rosci e Aurora Scotti, *Sergio Bonfantini. Opere 1929-1979*, con documenti, schede e bibliografia, catalogo della mostra all'Arengario del Broletto di Novara, novembre-dicembre 1979, edizione per cura del Comune di Novara e della Regione Piemonte, stampa Mora-Grafica, novembre 1979.

Rossana Bossaglia, Gian Alberto Dell'Acqua, Marco Rosci, *Cavalli e cascinali: 1930-1947*, Museo di Milano, 6-29 marzo 1987, Milano, Mazzotta, 1987.

Fondazione Sergio Bonfantini e Roberto Moroni, *Bonfantini a Novara: 40 capolavori*, Milano, Mazzotta, 1991.

Mauro Begozzi e Massimo A. Bonfantini (a cura di), *I Bonfantini*, Atti del Convegno di Studi di Novara del 23 novembre 1991, Provincia di Novara, Novara, 1996.

Anna Caterina Bellati e Marco Rosci, *Sergio Bonfantini. Le Opere della Fondazione: 1926-1988*, Palazzo Bandera, 30 marzo-30 giugno 1996, Busto Arsizio, 1996.

Massimo A. Bonfantini e Roberto Moroni, *Sergio Bonfantini. Le 63 Opere del Museo*, Novara, Interlinea, 2006.

Sergio Bonfantini pittore Testi di Massimo Bonfantini, Felice Casorati, Marco Rosci, Filippo M. Ferro, Vittoria Sincero. Estratto da "*Le Rive*", n. 1-2/2010 e n. 2-3/1996.

---

orari cappella mellerio:
da lunedì a venerdì: 15,30 - 19,30
sabato e domenica: 10,00 - 12,00 / 15,30 - 19,30

---

borgo arte corso mazzini 51

associazione culturale **borgo arte**

corso Mazzini 51,
28021 Borgomanero, Italy
tel/fax 0322 834 262,
e-mail: galleriaborgoarte@gmail.com

Città di Domodossola

FONDAZIONE S. Bonfantini BORGOMANERO